



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

REGOLAMENTO PER IL RINNOVO ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE DI VILLADORO

Adottato dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11/4/1997 con deliberazione Nr. 43, adeguato alla decisione del CO.RE.CO. Centrale di Palermo Nr. 9395/9137 dell'8/8/1997 di annullamento parziale. Ripubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 24/8/1997 al 7/9/1997.



Il Segretario Generale
(*Stivala Dott.ssa Vincenza*)

CAPO I

ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO E ORGANI CIRCOSCRIZIONALI

ART. 1

DECENTRAMENTO COMUNALE

Per le finalità di cui all'art. 13 della legge 8/6/90 N. 142, per come recepita con L.R. 11/12/1991 n.48 ed, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 14 del vigente Statuto Comunale è istituita come circoscrizione di decentramento la frazione di Villadoro di questo Comune.

L'organismo di cui sopra viene denominato "CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DELLA FRAZIONE DI VILLADORO".

Sarà effettuata l'esposizione della bandiera nei giorni in cui è convocato il Consiglio Circostrizionale ed in occasione di tutte le festività civili a carattere nazionale.

ART. 2

PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI

La Circostrizione garantisce, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. 30/04/91, Nr.10, il più ampio diritto di informazione e di accesso ad atti e documenti con le modalità stabilite dai regolamenti comunali sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso, nonché su quelli inerenti la partecipazione popolare.

ART. 3

ORGANI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Sono Organi della Circostrizione Comunale:

a) il Consiglio Circostrizionale;

b) il Presidente del Consiglio Circostrizionale.

Il Consiglio Circostrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circostrizione nell'ambito dell'unità del Comune.

Il Presidente del Consiglio Circostrizionale rappresenta il Consiglio e svolge le funzioni che dal Sindaco del Comune gli vengono delegate sia come Capo dell'Amministrazione, sia come Ufficiale di Governo.

Il Presidente può essere rimosso o provvisoriamente sospeso dal suo mandato, ai sensi dell'art. 40 della Legge 8/6/90 n.142, nel testo recepito con L.R.n.48/1991.

ART. 4

COMPOSIZIONE NUMERICA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Ai sensi dell'art.52 della L.R. n.26 dell'1/9/1993 e con riferimento al numero dei Consiglieri Comunali assegnati a questo Comune, il numero dei componenti del Consiglio Circostrizionale della frazione di Villadoro viene stabilito in Nr. 8 Consiglieri.

CAPO II

ELEZIONI DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE - ELEGGIBILITA' -
INELEGGIBILITA' - INCOMPATIBILITA' - ENTRATA IN CARICA

ART. 5

ELEZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Il Consiglio Circostrizionale è eletto a suffraggio diretto secondo le modalità stabilite dal legislatore regionale.

ART. 6

ELEGGIBILITA' A CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

Sono eleggibili alla carica di Consigliere Circostrizionale gli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni comprese nel territorio della Frazione di Villadoro.

ART. 7

INELEGGIBILITA' - INCOMPATIBILITA' E DECORRENZA
DEL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

Ai Consiglieri Circostrizionali si applicano, in quanto compatibili, le norme legislative relative alla ineleggibilità, alla incompatibilità e alla decadenza dei consiglieri comunali. La carica di Consigliere Circostrizionale è incompatibile con quella di Consigliere Comunale e Provinciale.

ART. 8

DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

Il Consigliere Circostrizionale dura in carica per il periodo di durata in carica del Consiglio Comunale.

ART. 9

ELETTORI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Sono elettori della singola circoscrizione gli iscritti nelle liste delle sezioni elettorali comprese nel territorio della circoscrizione.

ART. 10

INDIZIONE DELLE ELEZIONI, PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE
E CONVALIDA DEGLI ELETTI

Per la indizione delle elezioni a suffraggio diretto, per la presentazione delle candidature e per la convalida degli eletti, si applicano le disposizioni vigenti nella Regione Siciliana.

CAPO III

PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO - NOMINA DEL PRESIDENTE

ART. 11

CONVOCAZIONE E PRESIDENZA DELLA PRIMA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

La prima seduta del Consiglio Circostrizionale deve avvenire entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti con il seguente ordine del giorno: convalida degli eletti; giuramento secondo la seguente formula: "Giuro di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse della Circostrizione, in armonia agli interessi della Repubblica e del Comune", ai sensi dell'art.45 dell'O.EE.LL.; esame delle eventuali cause di incompatibilità e di ineleggibilità; surroga; elezioni del Presidente.

La prima convocazione dopo l'elezione del Consiglio cicoscrizionale è disposta, in ogni caso, dal Sindaco del Comune. La prima adunanza, dopo l'elezione del Consiglio Circostrizionale è presieduta dal componente anziano per preferenze individuali sino al momento in cui viene proclamato eletto il Presidente. Immediatamente dopo la nomina, la Presidenza del Consiglio Circostrizionale viene assunta di diritto dal Presidente eletto.

ART. 12

GRUPPI CONSILIARI E CONFERENZA DEI CAPIGRUPPI

I Gruppi Consiliari sono costituiti nella prima seduta del Consiglio Circostrizionale sulla base delle dichiarazioni dei singoli consiglieri.

Ciascun Gruppo è costituito da almeno due Consiglieri. I Consiglieri che non fanno parte di alcun Gruppo costituiscono il "Gruppo Misto".

Entro dieci giorni dalla prima seduta i Gruppi Consiliari si riuniscono per l'elezione del Capogruppo Consiliare.

ART. 13

NOMINA DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Circostrizionale è eletto dallo stesso Consiglio Circostrizionale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima adunanza dopo la convalida degli eletti, ovvero, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella stessa seduta o nella prima seduta successiva a quella in cui si verifica la vacanza.

Per l'elezione del Presidente del Consiglio Circostrizionale è richiesta nella prima votazione la maggioranza assoluta dei presenti, così come stabilito dall'art. 14 - comma 6° dello Statuto del Comune; in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti ed a parità di voti il più anziano di età.

Copia della deliberazione adottata in conformità di questo articolo dovrà essere pubblicata, conformemente a tutte le altre deliberazioni circostrizionali, ed essere trasmessa al Sindaco del Comune perché renda edotto il Consiglio Comunale.

ART. 14

CESSAZIONE DALLA CARICA

Il Presidente cessa dalla carica oltre che per morte o dimissioni, qualora sopravvenga una condizione di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere Circostrizionale. L'elezione del nuovo Presidente avviene secondo le modalità previste dall'art.13 del presente regolamento.

CAPO IV

CONVOCAZIONI-ADUNANZE-PRESIDENZA-VERBALI, ETC. DEL CONSIGLIO

ART. 15

PRESIDENZA

Le sedute del Consiglio di Circostrizione sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere Anziano per voti.

Chi presiede la seduta ha la funzione di mantenere l'ordine e garantire, esercitando anche il potere discrezionale che gli deriva, la regolarità della discussione e delle deliberazioni. In quest'ultima funzione è coadiuvato da due scrutatori nominati all'inizio della seduta ed appartenenti a differenti gruppi politici.

ART. 16

CONVOCAZIONE

Il Consiglio di Circoscrizione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, in seduta ordinaria almeno ogni due mesi. Qualora si ravvisino ragioni di necessità tali da rendere indifferibile la trattazione di determinati affari il Consiglio può riunirsi in seduta urgente:

- a) su determinazione del Presidente;
- b) su richiesta del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale o di almeno 1/5 dei Consiglieri in carica della Circoscrizione. In tali casi la seduta deve tenersi entro 20 giorni dalla determinazione dei predetti Organi o dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente detto termine, il Sindaco convoca il Consiglio. Nei casi di richiesta di 1/5 dei Consiglieri in carica della Circoscrizione, convoca il Consiglio su istanza del primo firmatario, una volta decorso il predetto termine.

L'avviso di convocazione del Consiglio di Circoscrizione, contenente l'o.d.g. deve pervenire ai Consiglieri almeno 5 gg. prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso con il relativo elenco è notificato ai Consiglieri almeno 24 ore prima.

Gli avvisi di convocazione sono affissi, altresì, all'albo Pretorio del Comune e della Circoscrizione; trasmessi al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai Capi-Gruppo del Consiglio Comunale, per assicurarne la massima pubblicità.

Qualora il Consiglio sia convocato su istanza di uno dei soggetti di cui al primo comma, l'avviso di convocazione deve essere notificato anche al primo firmatario della richiesta.

ART. 17

ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Circoscrizione è compilato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, sentiti i Capigruppo; deve contenere tutti gli argomenti proposti al dibattito anche da ciascun Consigliere Circoscrizionale, dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale.

Esso deve essere reso pubblico e notificato al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 18

PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

Le sedute del Consiglio Circostrizionale di norma sono pubbliche. Alle sedute del Consiglio Circostrizionale possono partecipare con diritto di parola e di replica:

- a) il Sindaco o suo delegato;
- b) il primo firmatario delle istanze e delle proposte di iniziativa popolare che diano luogo all'iscrizione di un oggetto all'Ordine del Giorno;
- c) il Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 19

ASSEMBLEE PUBBLICHE

Il Consiglio Circostrizionale, con propria deliberazione, può convocare pubbliche assemblee per la discussione dei problemi inerenti alla Circostrizione o demandati alla sua competenza. Per queste assemblee si osserveranno i termini di cinque giorni e la procedura di pubblicità, indicati nei precedenti artt. 16 e 17.

ART. 20

SEGRETARIO DELLE ADUNANZE

Le funzioni di Segretario del Consiglio Circostrizionale vengono disimpegnate dall'impiegato comunale a ciò designato dall'Amministrazione Comunale o assegnato alla Circostrizione. Nei casi di impedimento del dipendente designato, le funzioni di segretario, di volta in volta, possono essere conferite ad altro dipendente.

Al Segretario compete l'onere di compilare i verbali delle riunioni del Consiglio Circostrizionale e di sottoscriverli, unitamente al Presidente ed al Consigliere anziano per voti.

ART. 21

TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Gli argomenti devono essere discussi e deliberati dal Consiglio, rispettando la progressione di iscrizione nell'ordine del Giorno, tuttavia il Consiglio, a maggioranza di voti, può stabilire di posticipare o anticipare la trattazione degli argomenti, così come può sospendere o rinviare ad altra seduta la trattazione di argomenti regolarmente iscritti all'ordine del giorno.

Oltre agli argomenti regolarmente iscritti all'ordine del giorno possono essere discussi nuovi argomenti soltanto se tutti i componenti del Consiglio sono presenti all'adunanza e si dichiarano tutti favorevoli a trattare gli argomenti aggiunti.

ART. 22

NUMERO LEGALE-RIUNIONI DI SECONDA CONVOCAZIONE

Per la validità delle riunioni del Consiglio Circostrizionale è richiesta la maggioranza dei componenti in carica. La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche alla ripresa dei lavori manca o dovesse venir meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo con il medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica. Le eventuali frazioni; ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità.

ART. 23

VOTAZIONI

Tutti i provvedimenti del Consiglio, per essere validamente adottati, devono riportare la maggioranza di voti tra i presenti, fatti salvi i casi in cui speciali disposizioni ammettono la maggioranza assoluta o prescrivono particolari maggioranze.

I voti, normalmente, vengono espressi palesemente, per alzata e seduta; è d'obbligo la votazione segreta nelle deliberazioni concernenti persone o elezioni a cariche.

Nelle votazioni palesi spetta al Presidente, assistito da due scrutatori nominati ad inizio di seduta, accertare i voti espressi pro e contro la proposta messa ai voti.

Nelle votazioni segrete gli scrutatori, provvedono allo spoglio delle schede e con l'ausilio di questi, il Presidente accerta e proclama l'esito delle votazioni.

I Consiglieri che lo desiderano, possono con il consenso del Presidente, prendere visione delle schede segrete votate.

ART. 24

DEPOSITO E CONSULTAZIONE DEGLI ATTI INERENTI
GLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO

Se esistono atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio devono essere depositati, nella sede del Consiglio della Circostrizione, per la consultazione dei

singoli consiglieri, almeno tre giorni precedenti a quello fissato per la seduta e, nei casi di convocazione urgente, almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione.

ART. 25

VERBALI DELLE SEDUTE-DELIBERAZIONI E CONTROLLI

I verbali delle adunanze, redatti a cura del segretario incaricato, devono riportare il nome dei Consiglieri intervenuti all'adunanza e quello degli assenti nonché:

- data, luogo e l'ora delle riunioni;
- il nome di colui che assume la presidenza e del segretario del consiglio;
- l'oggetto di ogni singolo argomento trattato;
- in sintesi i vari interventi dei consiglieri per ogni argomento trattato e le conclusioni cui è giunto il Consiglio ed il dispositivo per la deliberazioni;
- il numero dei voti resi pro e contro ed ogni singola proposta ed i nomi degli astenuti.

I verbali, raccolti in originale, firmati dal Presidente, dal Segretario e dal Consigliere anziano devono essere progressivamente numerati per ogni anno solare. Nell'ambito dei verbali delle adunanze, le deliberazioni adottate seguono una loro progressiva numerazione annuale.

ART. 26

DELIBERAZIONI

Le deliberazioni di cui si propone l'approvazione al Consiglio Circostrizionale e poste all'Ordine del Giorno sono illustrate al Consiglio dal Presidente o dal Consigliere primo firmatario.

Le deliberazioni di cui si propone l'approvazione nelle materie delegate devono riportare il parere di legittimità espresso preventivamente dal Segretario Circostrizionale.

Il parere di regolarità tecnica è espresso dal Funzionario responsabile competente per materia.

Le proposte di deliberazioni contenenti i rendiconti sulle spese effettuate in base ai Fondi di Anticipazione devono riportare il preventivo parere di regolarità contabile da parte del funzionario responsabile della ragioneria; le proposte di deliberazioni che comportano impegni di spesa devono riportare, oltre al parere contabile anche l'attestazione di copertura finanziaria espressa dal Ragioniere Generale del Comune o da un suo delegato.

Le votazioni sono a scrutinio palese, salvo differente decisione motivata dalla maggioranza dei presenti, su proposta di almeno un Gruppo Consiliare.

La seduta è segreta nei casi previsti dalla legge.

Le deliberazioni sono adottate col voto della maggioranza assoluta dei presenti, salvo che la legge prescriva una maggioranza speciale.

Il Presidente dell'adunanza accerta e proclama l'esito delle votazioni.

Nelle adunanze Consiliari egli è assistito da due scrutatori scelti dal Consiglio fra i propri componenti.

ART. 27

PETIZIONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Gli elettori appartenenti al territorio della circoscrizione in numero non inferiore a 25 possono rivolgere al Consiglio Circostrizionale petizioni e proposte di deliberazione sugli affari demandati alla competenza dell'Organo circoscrizionale.

I sottoscrittori delle petizioni oltre alla propria firma leggibile devono apporre di pugno la data, il luogo di nascita e la residenza

Il Consiglio Circostrizionale, entro sessanta giorni dalla data di presentazione della petizione alla segreteria della Circostrizionale, deve esprimere le proprie determinazioni in ordine al contenuto della petizione stessa, con proprio atto deliberativo. L'atto deliberativo del Consiglio Circostrizionale seguirà l'iter prescritto dal presente regolamento.

ART. 28

MOZIONI D'ORDINE E MOZIONI

I Consiglieri Circostrizionali possono, verbalmente nel corso delle riunioni del Consiglio, proporre mozioni d'ordine al Presidente intese a richiamare l'osservanza delle leggi e del presente regolamento, relativamente alla prospettazione degli argomenti all'ordine del giorno, al modo di conduzione della discussione ed alla votazione, nonché relativamente all'attuazione delle competenze demandate al Consiglio Circostrizionale ed al suo Presidente.

La mozione non d'ordine consiste in una proposta concreta di deliberazione, oppure in una proposta di discussione e di voto su un determinato argomento. La mozione deve essere presentata per iscritto e deve essere firmata dal proponente e da almeno un altro consigliere e per essere discussa deve essere inclusa all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio.

ART. 29

INTERROGAZIONI

I Consiglieri circoscrizionali possono rivolgere al Presidente interrogazioni, per iscritto ed eccezionalmente anche oralmente nel corso delle riunioni, intese a conoscere se un determinato fatto, riguardante la circoscrizione, sia vero, se siano pervenute notizie al Presidente, ovvero quali risoluzioni su oggetti determinati si intendono prendere.

Se richiesto esplicitamente, le interrogazioni si discutono nel corso della riunione consiliare immediatamente successiva dopo la presentazione, previo inserimento all'ordine del giorno dei lavori.

Alle interrogazioni proposte oralmente il Presidente può riservarsi di rispondere in una successiva seduta.

Quando le interrogazioni si trattano in seduta consiliare, l'interrogante, ottenuta la risposta, ha diritto di replicare succintamente per dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Nel caso in cui non è stata chiesta la risposta in adunanza, il Presidente può rispondere direttamente all'interrogante per lettera.

ART. 30

INTERPELLANZE

L'interpellanza consiste nella domanda scritta, rivolta da un consigliere al Presidente, almeno 48 ore prima dell'apertura di ciascuna seduta, intesa a conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali sono stati presi alcuni provvedimenti o non sia stato provveduto o su questioni che riguardano aspetti della sua attività.

Per le interpellanze si segue la stessa procedura delle interrogazioni, tuttavia se l'interpellante si dichiara insoddisfatto e intenda promuovere una discussione e una votazione sull'argomento dedotto, deve presentare una mozione.

ART. 31

LA SALA DELLE ADUNANZE

Le adunanze del Consiglio Circoscrizionale si tengono nel local a ciò destinato dal Comune nell'ambito del territorio della circoscrizione.

Tuttavia, quando manchi un'idonea sala di capacità ricettiva adeguata anche all'intervento del pubblico della circoscrizione per qualsiasi altra ragione, anche contingente o di opportunità

le adunanze possono essere tenute in qualsiasi altro locale o all'aperto purchè siti nell'ambito del territorio della circoscrizione e venga data adeguata e tempestiva notizia ai cittadini della circoscrizione ed al Sindaco del Comune della località prescelta.

In ogni caso, il luogo delle riunioni deve essere diviso in due comparti in modo che i consiglieri non possano confondersi con il pubblico.

ART. 32

ACCESSO ED INTERVENTO DEL PUBBLICO ALLE ADUNANZE

Nello spazio riservato al pubblico può prendere posto qualsiasi cittadino.

Nella sala delle riunioni non si possono portare armi, bastoni o animali ed il pubblico deve rimanere composto, non disturbare il regolare svolgimento delle adunanze, stare a capo scoperto e non intervenire nella discussione.

Al Presidente è affidata la disciplina delle sedute.

Il Presidente può fare allontanare dalla sala dell'adunanza i disturbatori e nel caso di impossibilità di svolgimento della discussione ordinata e pacifica può sospendere la seduta ed aggiornarla ad altra ora o ad altra data.

ART. 33

LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI
DELLA SEDUTA PRECEDENTE

L'adunanza, dopo l'appello e la dichiarazione del Presidente che la seduta è valida con il numero dei consiglieri intervenuti e perciò aperta, ha inizio con la lettura e l'approvazione del processo verbale dell'adunanza precedente.

CAPO V

ATTRIBUZIONI E COMPITI DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

ART. 34

COMPITI ATTINENTI LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La circoscrizione, quale organo di partecipazione, promuove la formazione di organismi di partecipazione dei cittadini. In tal senso indice periodiche assemblee aperte alla cittadinanza nelle quali vengono trattate temi di interesse generali per la circoscrizione.

Al fine di assicurare il confronto con le libere forme associative, consulta, se presenti, associazioni, organismi, enti che operano sul territorio, prima di assumere atti di propria competenza e di rilevanza generale.

I cittadini singoli o associati possono presentare al Presidente della circoscrizione istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, secondo le stesse modalità fissate, per lo stesso argomento, dallo statuto e dai regolamenti comunali.

Si applicano, in quanto compatibili, al Consiglio Circostrizionale gli istituti di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale, previsti dal vigente Statuto Comunale e dai relativi regolamenti.

ART. 35

5 ATTRIBUZIONE DI COMPITI CONSULTIVI

Al Consiglio Circostrizionale sono affidati i seguenti compiti consultivi:

- a) esprimere pareri e proposte in ordine al funzionamento degli uffici decentrati e alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni/comunali/sanitarie, assistenziali, culturali, scolastiche, sportive, ricreative e di ogni altro ordine, esistenti nella Circostrizione;
- b) formulare proposte per la soluzione dei problemi amministrativi interessanti la circostrizione;
- c) esprimere parere di propria iniziativa od a richiesta dell'Amministrazione Comunale nelle materie di competenza del Consiglio Comunale;
- d) promuovere studi, ricerche e dibattiti, sui problemi sociali, economici e culturali della circostrizione;
- e) presentare ogni semestre al Sindaco, con riferimento ai documenti programmatici dell'Amministrazione Comunale, una relazione sulle condizioni e sui bisogni della Circostrizione;
- f) sentire, in occasione della trattazione presso il Consiglio della Circostrizione di problemi inerenti le organizzazioni sociali, culturali, sindacali, scolastiche, religiose, femminili, giovanili, sportive, i responsabili delle categorie interessate;

Per le attività ed i servizi in atto esistenti nella Circostrizione, il Consiglio Circostrizionale può esprimere, di propria iniziativa, proposte intese a modificarli, ad integrarli o a migliorarli ed il Consiglio Comunale dovrà tenerle in debito conto o comunque prenderle in esame al momento più opportuno. Quando, invece, l'Amministrazione Comunale intende modificare o istituire ex novo attività, servizi, ecc., deve obbligatoriamente chiedere il preventivo parere del Consiglio Circostrizionale.

In ogni caso, obbligatoriamente, il parere deve essere chiesto al Consiglio Circostrizionale, sui seguenti argomenti:

- 1) sullo schema di bilancio preventivo approvato dalla Giunta, sui piani economici pluriennali di investimento e su tutte le spese che vincolano il bilancio del Comune per oltre 5 anni;
- 2) sui criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi nonché sulle delibere programmatiche qualunque sia materia ed il settore di attività;
- 3) sul piano regolatore generale e sul programma di fabbricazione; sui piani particolareggiati, sui piani di zona, sulle convenzioni urbanistiche ed in particolare sulle opere di urbanizzazione ed in merito alla localizzazione degli edifici destinati a servizi sociali riguardanti la circoscrizione;
- 4) su tutti i regolamenti comunali da adottare ex novo o da modificare;
- 5) sulla formazione dei piani di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita di cui alla Legge Nr. 426 dell'11/6/1971 e successive modificazioni.

I pareri di cui al presente articolo sono obbligatori anche se non vincolano l'Amministrazione Comunale; essi devono essere chiesti dal Sindaco, con apposita lettera, corredata, ove occorra, con la copia della documentazione costituente la pratica o l'affare per il quale si chiede il parere, ovvero dagli elementi indispensabili acchè il parere possa essere emesso dopo avere acquisita la necessaria e completa conoscenza della pratica o dell'affare cui inerisce il richiesto parere.

Il parere, salva diversa prescrizione da indicare e giustificare nella lettera-richiesta, deve essere espresso e comunicato all'Amministrazione richiedente, con verbale del Consiglio Circostrizionale, entro quindici giorni dalla data della richiesta, nel caso di mancata comunicazione del richiesto parere, nel termine fissato, il Consiglio Comunale può adottare i propri provvedimenti prescindendo dal parere richiesto, ma del mancato parere deve darne atto nella propria deliberazione.

ART. 36

ATTRIBUZIONI DI FUNZIONI DELEGATE

Al Consiglio Circostrizionale vengono delegate le seguenti funzioni:

- 1) Anagrafe - Stato Civile - Polizia Urbana;
- 2) Servizi igienico-sanitari-ambiente e verde pubblico;
- 3) Servizi Socio-assistenziali;
- 4) Scuole Materne e attività para-scolastiche;
- 5) Promozione culturale e sociale;

- 6) Servizi sportivi e ricreativi, gestione e manutenzione dei relativi impianti;
- 7) Patrimonio immobiliare e beni demaniali del Comune di interesse zonale per ciò che attiene alla utilizzazione, alla conservazione e alla manutenzione.

Alle funzioni deliberative delegate con il presente regolamento, il Consiglio Circostrizionale potrà provvedere soltanto dopo che il Consiglio Comunale abbia approvato i relativi programmi di massima, nei quali siano fissati i criteri direttivi e risulti assicurata la disponibilità dei fondi necessari e non soltanto lo stanziamento nel bilancio del Comune.

ART. 37

FUNZIONI IN MATERIA DI ANAGRAFE E STATO CIVILE

Sono di competenza della Circostrizione nell'ambito delle risorse disponibili deliberate dal Consiglio Comunale ed all'interno del processo di informatizzazione dei servizi comunali, le funzioni connesse all'espletamento dei servizi di Anagrafe e Stato Civile. Sono decentrate presso la Circostrizione le attività di gestione relative ai registri di Stato Civile, agli atti anagrafici ed al rilascio delle certificazioni.

Le funzioni di Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe verranno espletate presso la Circostrizione in base a deleghe attribuite a norma del R.D. 9/7/1939 Nr. 1238 e successive modificazioni, Legge 24/12/1954 Nr. 1228 e D.P.R. 30/5/1989 Nr. 223.

ART. 38

FUNZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE E VERDE PUBBLICO
DI INTERESSE CIRCOSTRIZIONALE

Il Consiglio Circostrizionale propone la localizzazione delle aree di interesse circostrizionale destinate a verde pubblico, nonché l'attivazione di misure e strumenti volti a tutela dell'ambiente, purchè di rilevanza circostrizionale.

Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale le funzioni concernenti: la gestione, l'utilizzazione, nonché, la manutenzione ordinaria, destinate a verde pubblico di esclusivo interesse circostrizionale.

ART. 39

FUNZIONI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale, nell'ambito delle risorse ad esso assegnate:

a) assistenza economica, consistente nella concessione di erogazione di sussidi straordinari, continuativi, ed in ogni altro intervento di carattere economico destinato a singoli nuclei familiari in condizioni di indigenza, nonché altri tipi di assistenza economica.

b) individuazione dell'utenza a cui assicurare l'assistenza domiciliare per anziani, minori in situazioni familiari disagiate e soggetti affetti da gravi patologie invalidanti in maniera permanente.

Nell'espletamento dei compiti assegnati la Circostrizione si atterrà alle norme regolamentari fissate dall'Amministrazione comunale e potrà avvalersi di organismi di volontariato e di associazione senza fini di lucro.

I Centri Sociali Comunali ricadenti nella Circostrizione continueranno a svolgere le loro funzioni nelle loro sedi coordinati da un'unica figura ed in rapporto con la Circostrizione.

ART. 40

FUNZIONI IN MATERIA DI SERVIZI PARASCOLASTICI

Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale i servizi Parascolastici di interesse circostrizionale, che riguardano, cioè, gli istituti ricadenti nell'ambito del bacino della Circostrizione.

Si tratta di iniziative promosse e realizzate da singole Scuole, in collaborazione con la Circostrizione Territoriale, che consistono in spettacoli, gite scolastiche, attività di animazione e iniziative ricreativo-sportive all'interno degli Istituti Scolastici.

Nella gestione dei servizi e delle modalità di ammissione degli utenti ai servizi medesimi, e per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo valgono le norme di cui al comma II del precedente art. 39.

ART. 41

FUNZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEI RELATIVI IMPIANTI

Sono di competenza del Consiglio Circostrizionale, nell'ambito delle risorse ad esso assegnate:

a) gestione della Biblioteca Circostrizionale e del Centro Culturale in conformità alle norme dell'apposito regolamento comunale;

- b) organizzazione, promozione e realizzazione di attività culturali articolate in mostre, dibattiti, manifestazioni di arti figurative e mostre di prodotti artigianali;
- c) programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici;
- d) svolgimento di visite guidate per una migliore conoscenza del territorio nei suoi monumenti e nelle sue tradizioni;
- e) realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico del territorio, nonché all'informazione estesa anche ai problemi riguardanti l'assetto urbano e la tutela del territorio e dell'ambiente;
- f) programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e di attività inerenti allo sport, sentito il competente settore "Sport", al fine del necessario coordinamento e di una coerente politica in materia;
- g) concessione di impianti sportivi di competenza circoscrizionale in apposite fasce orarie, in un quadro generale di programmazione e sentito il settore "Sport";
- h) iniziative dirette ad offrire ai residenti nella Circoscrizione forme agevolate di partecipazione allo sport, a manifestazioni musicali, teatrali ed altre manifestazioni ricreative attinenti sia la Circoscrizione che il Comune;
- i) manutenzione ordinaria di impianti sportivi di interesse circoscrizionale, nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo la Circoscrizione può stipulare convenzioni con Enti, Associazioni, Cooperative ed Istituti culturali.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo la Circoscrizione può, altresì, provvedere alla utilizzazione dei locali ed attrezzature di proprietà pubblica o privata nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge e dai regolamenti comunali.

ART. 42

COMPETENZE ATTRIBUITE IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEI BENI DEMANIALI DI INTERESSE ZONALE

Il Consiglio Circoscrizionale propone la localizzazione degli Uffici di interesse pubblico, di strade, di fognature e di impianti di illuminazione da costruire presso il territorio circoscrizionale.

Sono attribuite al Consiglio Circoscrizionale le funzioni concernenti la gestione, l'utilizzazione, nonché, la manutenzione ordinaria dei seguenti immobili: sede della Circoscrizione, dei

Centri Sociali, delle biblioteche circoscrizionali; sono altresì di competenza del Consiglio Circoscrizionale le funzioni concernenti la gestione, l'utilizzazione, nonché la manutenzione ordinaria dei mercati rionali, di strade, piazze, impianti sportivi, impianti di illuminazione, ricadenti nelle aree di esclusivo interesse circoscrizionale.

Per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, e comunque non previsti nel presente articolo, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio circoscrizionale, deliberate dal Consiglio Comunale sulla base di una programmazione delle attività e dei bisogni territoriali alla cui determinazione concorre la Circoscrizione, il Consiglio di Circoscrizione può avvalersi delle attività delle strutture centrali comunali specializzate.

ART. 43

EFFICACIA DELLE DELIBERAZIONI

Le delibere del Consiglio Circoscrizionale relative alle funzioni consultive e propulsive dell'attività circoscrizionale sono immediatamente efficaci, esenti da controllo, pubblicate nell'Albo della Circoscrizione per 15 giorni consecutivi decorrenti dal primo giorno festivo alla data dell'atto e rimessi alla Segreteria Generale rispettando, in particolare, quelle relative a pareri obbligatori, i termini di acquisizione prescritti.

Le deliberazioni adottate dalla Circoscrizione nell'esercizio delle funzioni delegate dal presente Regolamento, sono trasmesse entro 8 giorni dalla loro adozione, al Sindaco.

Le stesse vanno pubblicate all'Albo Pretorio della Circoscrizione per 15 giorni consecutivi decorrenti dal primo giorno festivo successivo alla data dell'atto.

Le deliberazioni diventano esecutive se il Sindaco o l'Assessore Delegato, nel termine di 15 giorni dal ricevimento, non le rinvii con osservazioni, o se, prima dello stesso termine, ne comunichi l'inesistenza.

Il Sindaco o l'Assessore delegato possono rinviare le deliberazioni di cui al comma precedente alla Circoscrizione, nel termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento, ove ritenga che il Consiglio Circoscrizionale abbia deliberato fuori dalle proprie competenze, o non abbia osservato i criteri obiettivi o programmatici stabiliti e le norme regolamentari e di legge.

Il Consiglio Circoscrizionale è tenuto a fornire elementi di giudizio entro il termine di 20 gg. dal ricevimento delle osservazioni.

L'atto diventa esecutivo se il Sindaco o l'Assessore Delegato non

ne abbia dichiarato l'invalidità entro 15 gg. dal ricevimento dei chiarimenti.

ART. 44

ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI

In caso di mancato o insufficiente esercizio delle funzioni assegnati alla Circoscrizione dallo Statuto o dal presente Regolamento, il Sindaco fissa al competente organo il termine per la eliminazione delle inadempienze riscontrate. Qualora le inadempienze non siano sanate entro il termine stabilito, il Sindaco promuove l'esercizio del potere sostitutivo da parte degli organi centrali.

CAPO VI

UFFICI E PERSONALE CIRCOSCRIZIONALE

ART. 45

LOCALI PER GLI UFFICI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Il Consiglio della Circoscrizione ha sede propria, possibilmente, in locali di proprietà del Comune a ciò destinati. Tuttavia, nei casi di comprovata carenza di locali comunali destinabili a tale scopo, il Comune può assumere in locazione locali anche di proprietà privata.

ART. 46

PERSONALE IMPIEGATIZIO ADDETTO ALL'ATTIVITA'
CIRCOSCRIZIONALE

Alla Circoscrizione dovrà essere assegnato personale adeguato, sia per numero, sia per qualifica funzionale, all'espletamento delle funzioni ad essa attribuite con il presente regolamento. L'organico definitivo del Consiglio Circostrizionale della Frazione di Villadoro sarà determinato a seguito delle operazioni di rilevazione dei carichi di lavoro e la conseguente revisione della pianta organica comunale ai sensi dell'art. 3 della L.24/12/1993 Nr 537 e successive modifiche ed integrazioni.

CAPO VII

SPESE DELLA CIRCOSCRIZIONE

ART. 47

SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI

Le spese relative al personale, alla sede ed a quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni da parte degli organi circoscrizionali, sono tutte a carico del bilancio Comunale.

ART. 48

FONDO PER LA GESTIONE ECONOMALE

Il Comune provvede a fornire al Consiglio Circostrizionale stampati, cancelleria e quant'altro occorrente per il proprio funzionamento.

Per le minute spese e per le modeste prestazioni da fare eseguire con urgenza, viene assegnata al Consiglio Circostrizionale una somma stabilita annualmente con delibera della Giunta.

La somma assegnata dovrà essere gestita nei termini, modalità e prescrizioni stabilite dal Regolamento Comunale per il Servizio di Economato.

Le funzioni di economo circoscrizionale vengono disimpegnate dal dipendente comunale assegnato alla Circostrizione; gli ordini o mandati di pagamento economali devono essere firmati dal Segretario Circostrizionale il quale perciò è l'unico responsabile della gestione.

CAPO VIII

ATTI INFORMAZIONI E DOCUMENTI OCCORRENTI
AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

ART. 49

CONSIGLIERI CIRCOSCRIZIONALI

I Consiglieri Circostrizionali hanno accesso a tutti i documenti amministrativi della Circostrizione ed a quelli, purchè di rilevanza circoscrizionale, del Comune e di altri enti comunali, fermo restando il rispetto del segreto dei casi previsti dalla legge.

CAPO IX

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 50

VARIANTI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Varianti e modifiche al presente regolamento potranno essere apportati, in qualsiasi tempo, con deliberazione del Consiglio Comunale, previo parere obbligatorio del Consiglio Circostrizionale già costituito e funzionante.

ART. 51

NORMA DI RINVIO

Per quant'altro non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia nella Regione Siciliana.